

आयुष्य

Comune di LAVAGNA
Protocollo Generale
Nr.0013151 Data 19/05/2011
Tit. 06.08 Arrivo

ĀYUSYA Associazione di Protezione della Vita

Spett.le Comune di Lavagna
C/o Municipio
16033 Lavagna

Oggetto: Osservazioni al "Progetto di mitigazione del rischio idraulico del bacino del F. Entella relativamente al tratto terminale - I lotto dalla foce al ponte della Maddalena , I° stralcio funzionale del progetto generale"

Il nostro Statuto ci proietta verso la ricerca delle soluzioni percorribili finalizzate al raggiungimento della protezione della vita, a 360°, ad alti standard.

In questo contesto ci rivolgiamo all'Amministrazione, ai Dirigenti, affinché il progetto sia riconsiderato in una chiave di lettura di più ampio spettro.

Il progetto, tal quale, ineccepibile forse da un punto di vista meramente tecnico, presenta un vizio di fondo eclatante: non tiene in considerazione l'intero percorso del corso d'acqua.

Il I lotto del progetto può essere visto come un uomo nudo, appena uscito dalla doccia, che incomincia a vestirsi mettendosi gli stivali per poi dar seguito al resto degli indumenti, in ordine sparso.

Il progetto, tutto il progetto, tiene in considerazione solamente il tratto che parte da Carasco per arrivare alla foce.

E' idraulica elementare che l'acqua, per ottenere un auspicabile risultato alla foce, debba essere rallentata a monte.

Un progetto così pretenzioso, quale questo vuole essere, riteniamo meriti una più oculata messa in opera, con uno studio propedeutico rivolto a tutto il bacino, comprensivo di torrenti e rii a forte impatto in caso di precipitazioni acute.

Riteniamo superfluo, ma doveroso, far notare che lo start dei lavori per la messa in opera del I° lotto sarebbe devastante per una perla del Tigullio quale è la zona foce del fiume Entella che proprio per questo è stata nominata Oasi faunistica e dall'Europa S.I.C. (sito di interesse comunitario). Perché, a parte deprecabili osservazioni da parte di alcuni ignoranti, il sito in oggetto è meta di una quantità interessate di specie migratorie, di passo e svernanti e lo sconvolgimento causato, prima dai lavori in corso e poi dalle palizzate contenitive, sarebbe la scellerata ennesima fine di un luogo naturale, di pace e di rispetto.

Il levante ligure è stato, negli anni, già fortemente rovinato da speculazioni volgari e distruttive. La messa in sicurezza di un'area può essere realizzata in modo molto meno invasivo, con una manutenzione rispettosa ordinaria, la manutenzione e/o la realizzazione di aree di golena e il rallentamento delle acque a monte. Oltre che con una maggiore comunicazione con la diga di Giacopiane.

In attesa di riscontro porgiamo distinti saluti.

San Colombano Certenoli, 19 maggio 2011

IL PRESIDENTE
Eugenia Silvia Rebecchi

(Iscritta al reg. reg. delle org. di volontariato della Liguria con il cod. SN-GE-VE-005/98 decreto 21/9/98 n. 372)

ONLUS - Via Domenico Cuneo 682 - 16040 S. Colombano Certenoli - reperibilità. 3491594899

e-mail: ass.ayusya@libero.it -- <http://www.nonsolotigullio.com/ayusya>